

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI**STRUTTURA DELL'AZIONE****DESCRIZIONE**

L'azione vuole suggerire la diffusione di sistemi di certificazione energetica aziendale finalizzati a considerare, pianificare ed ottimizzare tutti i consumi energetici degli impianti dell'azienda, di produzione, trasporto e utilizzo dell'elettricità, del calore, fino al consumo di combustibili, e a trovare i metodi migliori per diminuire i consumi energetici dell'ambito produttivo e favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili nelle imprese. Questa azione è caldamente consigliata anche se attualmente è difficile quantificare il possibile risparmio di energia e la possibile riduzione di emissioni di CO2.

PROMOTORI / RESPONSABILI POLITICI

Il responsabile politico è il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente, delegati al tema del Patto dei Sindaci.

RESPONSABILI TECNICI

I responsabili tecnici sono gli impiegati dell'Ufficio Ambiente del comune affiancati da un consulente che seguirà l'intera fase di comunicazione e partecipazione del PAES ai cittadini, alle imprese e agli stakeholders in generale.

SOGGETTI INTERESSATI

Amministrazione Comunale, aziende agricole, professionisti e impiantisti.

MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE

L'implementazione di quest'azione verrà fatta tramite:

- Incontri con le imprese che operano all'interno del comune;
- Invio alle imprese di materiale informativo sui vantaggi (economici, sociali, ambientali).

SPECIFICHE TECNICHE DELL'AZIONE**TEMPI DI ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE**

Si prevede d'iniziare subito con la comunicazione alle imprese e di continuare anche negli anni successivi (azione di breve, medio e lungo periodo).

METODI DI MONITORAGGIO

Il principale metodo di monitoraggio sarà la verifica dei consumi energetici del settore agricolo. Inoltre, sono stati individuati altri metodi di monitoraggio dell'azione:

- Monitoraggio continuo, grazie alla comunicazione obbligatoria da parte delle aziende all'ente pubblico dell'attivazione di sistemi di gestione dell'energia.
- Coinvolgimento delle associazioni di categoria (Coldiretti, etc.) nella creazione di una banca dati delle aziende che hanno attivato sistemi di gestione dell'energia.
- Certificazione delle aziende che hanno portato a compimento un sistema di gestione dell'energia.
- Monitoraggio degli interventi di installazione degli impianti.
- Elaborazione dati sulle richieste di detrazione fiscale.
- Creazione di un sistema informatizzato dove far confluire tutti i dati che riguardano gli impianti.

EFFICIENTAMENTO TECNICHE DI COLTIVAZIONE**STRUTTURA DELL'AZIONE****DESCRIZIONE**

Scopo dell'azione è la promozione/incentivazione, presso le aziende agricole del territorio comunale, dell'adozione di misure volte al miglioramento delle tecniche di coltivazione ed allevamento che abbiano come finalità principale la riduzione di emissioni di CO2.

Tale iniziativa risulta complementare alla certificazione energetica dell'azienda e potrebbe essere incentivata in funzione del tipo di coltura.

PROMOTORI / RESPONSABILI POLITICI

Il responsabile politico è il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente, delegati al tema del Patto dei Sindaci.

RESPONSABILI TECNICI

I responsabili tecnici sono gli impiegati dell'Ufficio Ambiente del comune affiancati da un consulente che seguirà l'intera fase di comunicazione e partecipazione del PAES ai cittadini, alle imprese e agli stakeholders in generale.

SOGGETTI INTERESSATI

Amministrazione Comunale, aziende agricole, professionisti e impiantisti.

MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE

L'implementazione di quest'azione verrà fatta tramite:

- Incontri con le imprese che operano all'interno del comune;
- Invio alle imprese di materiale informativo sui vantaggi (economici, sociali, ambientali).

SPECIFICHE TECNICHE DELL'AZIONE**TEMPI DI ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE**

Si prevede d'iniziare subito con la comunicazione alle imprese e di continuare anche negli anni successivi (azione di breve, medio e lungo periodo).

METODI DI MONITORAGGIO

Il principale metodo di monitoraggio sarà la verifica dei consumi energetici del settore agricolo.

Inoltre, sono stati individuati altri metodi di monitoraggio dell'azione:

- Monitoraggio continuo, grazie alla comunicazione obbligatoria da parte delle aziende all'ente pubblico, dell'attivazione di sistemi di gestione sostenibile finalizzata ad un miglioramento dell'assorbimento di CO2.
- Coinvolgimento delle associazioni di categoria (Coldiretti, etc.) nella creazione di una banca dati delle aziende che hanno attivato sistemi di gestione sostenibile finalizzata ad un miglioramento dell'assorbimento di CO2.
- Monitoraggio dei sistemi di gestione attuati.

INSTALLAZIONE IMPIANTI A BIOMASSA PER USO AZIENDALE**STRUTTURA DELL'AZIONE****DESCRIZIONE**

L'azione si propone di sfruttare gli scarti agricoli prodotti a livello locale per la produzione di energia ad uso aziendale. Dall'analisi sull'attuale uso del suolo, si ricava un potenziale energetico derivante da biomasse forestali, scarti agricoli, scarti del verde urbano, e coltivazioni di terreni abbandonati. Si è ipotizzato di poter sfruttare questo potenziale in impianti a biomassa con una resa minima del 85% (35% sotto forma di energia elettrica e il rimanente 50% in calore).

PROMOTORI / RESPONSABILI POLITICI

Il responsabile politico è il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente, delegati al tema del Patto dei Sindaci.

RESPONSABILI TECNICI

I responsabili tecnici sono gli impiegati dell'Ufficio Ambiente del comune affiancati da un consulente che seguirà l'intera fase di comunicazione e partecipazione del PAES ai cittadini, alle imprese e agli stakeholders in generale.

SOGGETTI INTERESSATI

I cittadini, le aziende, le U.L. agricole, le U.L. terziarie e industriali, i progettisti e gli installatori.

MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE

Il comune prevede di promuovere uno studio di fattibilità, al fine di confermare l'interesse economico e ambientale per lo sviluppo di questa tecnologia. L'ente pubblico prevede di coinvolgere altri investitori privati nella realizzazione di questa azione. Il comune si pone l'obiettivo di sviluppare questa azione entro il 2030.

SPECIFICHE TECNICHE DELL'AZIONE**TEMPI DI ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE**

Il comune, in questa prima fase, intende promuovere studi approfonditi sulla quantità di biomassa sfruttabile e sull'organizzazione di filiere virtuose.

Entro il 2016, il comune intende arrivare a proporre un progetto definitivo che comprenda sia la gestione delle materie prime sia il tipo di impianto da realizzare (taglia della centrale, localizzazione, etc.). Entro il 2030, il comune ha intenzione di trovare partner, sia pubblici che privati, per concretizzare quest'azione.

METODI DI MONITORAGGIO

Il principale metodo di monitoraggio sarà sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e quindi sui minori consumi energetici da combustibili fossili da cui le minori emissioni di CO₂.

Inoltre:

- Monitoraggio degli interventi di installazione degli impianti.
- Analisi dati GSE.
- Creazione di un sistema informatizzato dove far confluire tutti i dati che riguardano tali impianti.

INSTALLAZIONE IMPIANTI A BIOGAS PER USO AZIENDALE**STRUTTURA DELL'AZIONE****DESCRIZIONE**

L'azione si propone di sfruttare gli scarti agricoli prodotti a livello locale per la produzione di biogas ad uso aziendale. Dall'analisi sull'attuale uso del suolo, si ricava un potenziale energetico derivante da biomasse forestali, scarti agricoli, scarti del verde urbano, e coltivazioni di terreni abbandonati. Si è ipotizzato di poter sfruttare questo potenziale in impianti per la produzione di biogas da utilizzare poi in loco, nelle aziende agricole che lo hanno prodotto.

PROMOTORI / RESPONSABILI POLITICI

Il responsabile politico è il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente, delegati al tema del Patto dei Sindaci.

RESPONSABILI TECNICI

I responsabili tecnici sono gli impiegati dell'Ufficio Ambiente del comune affiancati da un consulente che seguirà l'intera fase di comunicazione e partecipazione del PAES ai cittadini, alle imprese e agli stakeholders in generale.

SOGGETTI INTERESSATI

I cittadini, le aziende, le U.L. agricole, le U.L. terziarie e industriali, i progettisti e gli installatori.

MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE

Il comune prevede di promuovere uno studio di fattibilità, al fine di confermare l'interesse economico e ambientale per lo sviluppo di questa tecnologia. L'ente pubblico prevede di coinvolgere altri investitori privati nella realizzazione di questa azione. Il comune si pone l'obiettivo di sviluppare questa azione entro il 2030.

SPECIFICHE TECNICHE DELL'AZIONE**TEMPI DI ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE**

Il comune, in questa prima fase, intende promuovere studi approfonditi sulla quantità di biomassa sfruttabile e sull'organizzazione di filiere virtuose. Entro il 2016, il comune intende arrivare a proporre un progetto definitivo che comprenda sia la gestione delle materie prime sia il tipo di impianto da realizzare (taglia della centrale, localizzazione, etc.). Entro il 2020, il comune ha intenzione di trovare partner, sia pubblici che privati, per concretizzare quest'azione.

METODI DI MONITORAGGIO

Il principale metodo di monitoraggio sarà sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e quindi sui minori consumi energetici da combustibili fossili da cui le minori emissioni di CO₂.

Inoltre:

- Monitoraggio degli interventi di installazione degli impianti.
- Analisi dati GSE.
- Creazione di un sistema informatizzato dove far confluire tutti i dati che riguardano tali impianti.

PIANO DI FORESTAZIONE**STRUTTURA DELL'AZIONE****DESCRIZIONE**

il Comune ha in previsione l'avvio di un piano per la forestazione delle aree private libere, di risulta, dismesse, relitti, ecc.. Si utilizzeranno essenze autoctone a consistente massa fogliare per l'assorbimento della CO2. L'intervento di forestazione si svilupperà nell'arco degli anni in più stralci sino al 2030; al termine del periodo si ritiene di poter incrementare il patrimonio arboreo in misura minima pari al numero delle famiglie, in attuazione della L. 29 gennaio 1992 n. 113 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato". L'azione può essere incentivata con indici perequativi.

PROMOTORI / RESPONSABILI POLITICI

Il responsabile politico è il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente, delegati al tema del Patto dei Sindaci.

RESPONSABILI TECNICI

I responsabili tecnici sono gli impiegati dell'Ufficio Ambiente del comune affiancati da un consulente che seguirà l'intera fase di comunicazione e partecipazione del PAES ai cittadini, alle imprese e agli stakeholders in generale.

SOGGETTI INTERESSATI

Amministrazione Comunale, aziende private, cittadinanza.

MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE

Presentazione del piano di forestazione del Comune.
Gli interventi si attuano mediante un riconoscimento di un indice perequativo da attribuire come credito edilizio da trasferire su aree idonee all'edificazione, secondo precise Norme Tecniche Operative di regolamentazione della città.

SPECIFICHE TECNICHE DELL'AZIONE**TEMPI DI ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE**

Nel breve periodo l'avvio della campagna informativa, a seguire l'incontro con la cittadinanza.
Definizione dell'azione, dei costi e degli incentivi.
La promozione dell'intervento sarà ripetuta periodicamente.

METODI DI MONITORAGGIO

Il principale metodo di monitoraggio sarà basato sulla verifica delle piantumazioni effettuate.

Inoltre si possono effettuare:

- Verifiche puntuali sugli interventi realizzati dai privati.
- Catalogazione degli incentivi concessi.
- verifica circa l'attecchimento delle piante,
- Collaborazione con soggetto esterno per il recupero energetico delle potature.